

Violenza sulle donne

Genova, “Educazione sentimentale” al cinema: diventa un format per tutte le scuole l’idea nata allo scientifico Colombo. La docente-madrina: “Disagio enorme tra i giovanissimi”

Annalisa Rimassa - 21 novembre 2023 - 5 minuti di lettura

https://www.ilsecoloxix.it/genova/2023/11/21/news/genova_educazione_sentimentale_al_cinema_diventa_un_format_per_tutte_le_scuole-13876966/

L’anno scorso, il progetto coinvolse 230 ragazze e ragazzi. Oggi, l’idea dell’insegnante di Matematica Laura Bazzotti si replica.

Mercede Bo, Aied: “Sono giorni di paura e riflessione. Per tutelare le donne ci vuole un’educazione fin da bambini”



Il film “Mia” del regista Ivano De Matteo è uno dei film parte della rassegna “Educazione sentimentale” realizzata a Genova per le scuole.

Genova – **“I tristi recenti fatti di cronaca** mostrano una situazione di disagio enorme anche tra i giovanissimi **per cui è necessario** che anche la scuola si attivi in qualche modo”. Laura Bazzotti docente di Matematica, insegnante al liceo scientifico Colombo di via Bellucci, porge un “grazie” alle lezioni del cinema. Non tanto perché da sempre ne è un’ appassionata cultrice ma soprattutto in quanto **“Educazione sentimentale- “Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione”** da lei inventato l’anno scorso per le sue scolaresche, si allarga e dal liceo scientifico annesso al *Convitto Colombo* di Genova,

in via Bellucci, è riproposto **a tutte le scuole**. Sempre alle 10 e ancora al **cinema Sivori di salita Santa Caterina**. alle ore 10.

Conoscere i sentimenti al cinema

*“Partecipa alla conversazione
Cosa ne pensi? Esprimi ora la tua opinione”*

Su richiesta e con un numero minimo di partecipanti è possibile organizzare anche altre date, annota *Circuito Cinema Genova*.

Il pubblico, il target, resta lo stesso: la Secondaria II grado, gli anni del liceo con le tempeste dell’anima e le sorprese della crescita, le gite di classe e le chat degli appuntamenti e delle confessioni.

Studiato con collaborazione di *Alesbet – Circuito Cinema Scuole e Aied*, il progetto è per l’anno scolastico 2023/2024 rinnovato dopo che, **ben 230 studentesse e studenti** l’anno scorso parteciparono con interesse e curiosità; spesso superando la comprensibile esitazione di prendere un microfono in mano e parlare, dopo un film a tema, di sentimenti: amore, gelosia, prevaricazione, **autostima**. Quanto può essere difficile essere giovane.

“A lezione – aveva argomentato Bazzotti il progetto scolastico – mi accorgo delle difficoltà di certi giovani: crisi di panico, frustrazioni, fatica ad elaborare e dare un nome a ciò che si prova”.

Oggi che il progetto si ripete, altri film rinnovano l'abecedario delle emozioni evocate: dalla proiezione di **“Mia”**, regia Ivano De Matteo (2023) venerdì 24 novembre sempre al cinema Sivori alle 10, ad introdurre il tema *“Dipendenza affettiva e violenza nei rapporti affettivi”*. Seguirà l’incontro con **Mariafrancesca Cavallino**, psicologa e psicoterapeuta.

Perché, sì’, la formula è quella: film selezionato con cura e tema da sviscerare grazie ad una figura esperta che stimoli i giovani ad aprirsi nella confidenza allargata di una platea. Altro che *Facebook*.

Le date, chiarisce Bazzotti, *“sono state scelte in occasione delle giornate contro la violenza sulle donne, contro il bullismo e contro le discriminazioni. Per la prima data in occasione della **Giornata contro la violenza sulle donne** ci sono già state molte prenotazioni”*. Le scuole possono aderire anche soltanto ad uno degli eventi in base alle loro esigenze.

E si va avanti. Perché è infinita la tela dei moti e delle paure dell’anima a cui dare un nome: mercoledì 7 febbraio 2024 si tratterà di **“Bullismo e cyberbullismo”** con la

proiezione di *“Il patto del silenzio”*, regia Laura Wandel (2022) ad incorniciare l’incontro con **Cristiana Vasino**, psicologa e psicoterapeuta.

Venerdì 15 marzo 2024 si parlerà di **“Sessualità e prevenzione”** grazie al film *“Piuma”*, regia Roan Johnson (2016) e l’incontro con **Francesca Canegallo**, ginecologa.

Fa notare Mercedes Bo quale presidente di *Aied* ma soprattutto come **attenta osservatrice delle dinamiche giovanili**: *“Ci sono Fragilità, insicurezze. Ma voglia di comunicare. E quei 230 ragazzi e ragazze in sala Sivori, l’anno scorso, ancora una volta ci hanno fatto capire che in Italia difettano sia l’educazione sentimentale che quella emotiva. La scuola ha una parte importante”*, sottolinea Bo che ogni giorno vede liste per le visite all’*Aied* allungarsi di nomi e richieste: *“non ultime - dice – quelle sull’educazione sessuale materia che in Italia è ancora un tema trascurato”*.

Educazione sessuale in ritardo

Venerdì 17 maggio 2024 sarà posto all’attenzione delle scuole l’argomento **“Tutela dei diritti LGBTQI+ e lotta all’omofobia”** con la proiezione di *“Stranizza d’amuri”*, regia Giuseppe Fiorello (2023) e l’incontro con Daniela Pittaluga, psicologa e psicoterapeuta.

Dopo un anno, le studentesse e gli studenti che hanno già partecipato, affidano alla scrittura le loro impressioni: **il memoriale** un anno dopo.

Grazie alle lezioni al cinema, dicono al pari della docente Bazzotti. Perché *“Oggi siamo più consapevoli e meno sole”* scrivono Carlotta Di Felice, Giulia Ubertelli (ex-studentesse **liceo scientifico annesso al Convitto Colombo**, oggi ingegneria gestionale). *“L’educazione sentimentale all’interno delle scuole italiane non è sufficiente”*, Folco Ciuchi, Mattia Delogu, Dario Gerdes e Giovanni Frontero Giovanni, ancora studenti del liceo.

Mai come in questo infausto periodo, la contemporaneità rende tragedie come quella di [Giulia Cecchetti](#). Se la gioventù traballa sulle proprie insicurezze e chiede aiuto per sé o per chi sta loro accanto: amici, sorelle, vicini di casa. Così la formula inventata **dalla una docente genovese**, ovvero [andare al cinema di mattina](#) con compagni e professori per imparare a gestire i sentimenti, guardando film esemplari, ispira anche scrittura.

Che cosa hanno scritto gli studenti

“Siamo meno sole”

“ Il progetto di educazione sentimentale ha permesso di avvicinare il mondo scolastico alla quotidianità del mondo esterno, che per quanto possa sembrare lontana

e che non ci appartenga, in realtà ci coinvolge in prima persona. Ha dato l'opportunità a tutti i ragazzi e agli stessi professori di conoscere e riflettere su alcune situazioni che si presentano più spesso di quanto si pensa almeno una volta nelle nostre vite. Ci ha insegnato che queste situazioni, le quali spesso provocano disagio interiore, sono frutto di meccanismi sbagliati, che se ci si sente anormali, sbagliati o inferiori è solo perché non si ha mai avuto la possibilità di confrontarsi con gli altri. Il progetto ha permesso agli studenti di poter ascoltare, confrontarsi e dialogare con delle psicologhe professioniste dell'Iied, pronte a diffondere le giuste informazioni che tutti gli adolescenti, e non solo, meriterebbero di ricevere. Il progetto ha permesso di pubblicizzare il consultorio dell'AIED, come associazione di aiuto e supporto da contattare in caso di necessità di ogni genere. Oggi siamo più consapevoli e meno sole”.

(Carlotta Di Felice, Giulia Ubertelli (ex-studentesse Liceo Scientifico annesso al Convitto Colombo, oggi ingegneria gestionale).

“Il dibattito la parte più utile”

“Sin da subito siamo stati entusiasti di aderire al progetto proposto dalla prof Bazzotti. Confrontandoci tra noi studenti ci è parsa molto interessante l'idea di alternare la visione di film a commenti di importanti psicologi. Secondo noi studenti la parte più interessante e utile era sicuramente il dibattito dopo il commento della psicologa, che promuoveva riflessioni profonde tra noi studenti. Ringraziamo l'istituto la prof e l'Aied dell'opportunità.

(Lorenzo di Loreto e Juri Fagioli).

“Il cinema ha stimolato la nostra attenzione”

“Il progetto sull'educazione sentimentale, realizzato dalla professoressa Laura Bazzotti è stato creato al fine di trattare alcuni argomenti importanti in modo diverso. Infatti, secondo il nostro parere, la visione dei film è stata una maniera più adatta ai giovani per trasmettere le varie tematiche affrontate. Per noi la visione dei film è stata più efficace rispetto alle solite lezioni di educazione civica, coinvolgendo maggiormente l'attenzione dei ragazzi”.

(Claudio D'Urso, Giulia Sala, Giulia Franca e Ximena Morales)

“Alla scoperta di come funziona Aied”

“Il progetto svolto l'anno scorso di educazione sentimentale è stato veramente formativo per noi ragazzi. Grazie a questo progetto abbiamo avuto l'opportunità di scoprire cos'è e come funziona l'Aied interagendo tra di noi e con competenti psicologi della struttura, che si sono dimostrati presenti e disposti a rispondere a ogni nostro dubbio e domanda. L'idea di alternare i film con l'incontro è stato utile per riuscire a mantenere attivo l'interesse verso gli argomenti proposti che sono stati scelti con adeguata accuratezza. Questo progetto è stato utile per aiutarci a comprendere di più i diversi argomenti trattati durante gli incontri.”

(Darlyne Araujo, Fornaro Alice, Contini Irene e Perera Senadi)

“L'amore tutto da spiegare”

“Il progetto di educazione sentimentale, nato con lo scopo di istruire gli studenti partecipi sull’espressione dei propri sentimenti con particolare attenzione al campo amoroso, riteniamo che abbia sortito l'effetto di causare negli studenti partecipanti una seria riflessione e presa di consapevolezza. Possiamo inoltre aggiungere che il mezzo tramite cui questo progetto è stato promulgato, ovvero il cinema, abbia arricchito il nostro bagaglio culturale, aprendo i nostri occhi e le nostre menti a prospettive mai considerate prima di allora.

(Flavio De Piaggi, Alessandro Mario Falletta, Matteo Marchiaro e Lorenzo Zunino)

Ha stimolato i nostri pensieri

“Il progetto sull’Educazione Sentimentale proposto dalla prof.ssa Bazzotti ha permesso alle classi partecipanti di confrontarsi in anonimo e non, su argomenti di rilevanza sociale in ambito sentimentale, di cui non si parla né sui social né a scuola. Noi abbiamo avuto l'opportunità di affrontare queste tematiche in maniera approfondita tramite la visione di film, seguiti da dibattiti con psicologi ed esperti nel settore. Crediamo che questa iniziativa sia stata utile perché ci ha permesso di ampliare le nostre conoscenze e stimolare i nostri pensieri a riguardo. Inoltre, riteniamo che il metodo di comunicazione sia stato efficace grazie all'alternanza tra film e dibattito perché non ha reso noiosa l’attività. Ringraziamo il cinema che ci ha ospitato e la prof.ssa per l'opportunità, e speriamo che ce ne siano altre in futuro.”

(Matteo Carbone, Achille Baudi, Benavides Dylan, Matteo Macaggi).

“L’educazione sentimentale all’interno delle scuole italiane non è sufficiente”

“Il progetto di educazione sentimentale proposto dalla professoressa Bazzotti è stato estremamente interessante poiché ci ha dato l’opportunità di affrontare temi estremamente importanti per la nostra quotidianità. Sicuramente efficace è stato l’approccio che è stato usato ovvero l’alternarsi di interventi di psicologi e proiezioni di film. Il riscontro è stato estremamente positivo in quanto ciò che è accaduto negli ultimi giorni è la prova che l’educazione sentimentale all’interno delle scuole italiane non è sufficiente”. Ciuchi Folco, Delogu Mattia Delogu, Gerdes Dario Gerdes, Giovanni Frontero, Joanna Mirasola, Giada Porrelli e Noemi Lazzari.